

# **PROGETTO FORMATIVO DI COOPERAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA E AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

Il progetto di avviare un rapporto istituzionale tra la struttura universitaria e la realtà multiforme della pena, già approvato dal Rettore e dai Presidi delle due facoltà coinvolte (Giurisprudenza, Scienze della Formazione con i suoi due corsi di Laurea, prevede due iniziative complementari.

## **1) Istituzione di uno Sportello informativo per i detenuti presso la Casa circondariale di Montorio (Verona).**

Lo sportello informativo interno si prefigge l'obiettivo di fornire un servizio di ascolto e di consulenza ad ampio raggio su temi che toccano i vari profili della situazione giuridica della persona detenuta.

In ordine al suddetto profilo lo Sportello fornirà un supporto ai detenuti in tutti quegli aspetti inerenti alla fase esecutiva della pena, nei quali non risulti necessaria la mediazione tecnica di un avvocato. Lo Sportello più precisamente dovrà svolgere un'attività, che sul piano della situazione giuridica, risulta limitata alla consulenza in ordine a domande che possono, tra i tanti, riguardare i seguenti temi

- a) determinazione dell'entità della pena al fine di individuare la parte residua che deve essere scontata;
- b) ricerca relativa alla sussistenza o meno dei presupposti per l'applicazione delle misure alternative alla pena detentiva;
- c) supporto sulle richieste di natura meramente amministrativa da trasmettere alla direzione del carcere (colloqui, aspetti alimentari, esercizio della libertà di culto ecc.);
- d) supporto in ordine alla preparazione di tutte le pratiche di natura amministrativa, di cui le persone in esecuzione di pena detentiva sono meritevoli di fruire (es. pensioni sociali, pensioni di invalidità, indennità di disoccupazione, procedure relative al permesso di soggiorno, contatti con soggetti esterni al fine della concessione delle misure alternative del lavoro esterno ecc.).

**Al fine di presentare il progetto nelle sue varie articolazioni e chiarire il complesso rapporto tra l'attività dello Sportello ed eventuali aspetti di natura deontologica, coinvolgenti i doveri della professione forense, è intenzione organizzare un convegno durante l'autunno 2007, nel quale approfondire le realtà collaudate dell'attività dello sportello informativo di Milano (Prof. Onida) e di Firenze (Prof. Santoro).**

Lo Sportello risulterà formato da personale, da appartenente al gruppo docente interessato, da avvocati volontari che svolgerebbero attività di consulenza senza la possibilità di redigere atti giuridici.

**La partecipazione dell'Università a questa iniziativa assumerebbe la seguente forma.**

Gli studenti potrebbero svolgere un periodo di attività presso lo Sportello, sotto la guida tutorale di un consulente dello Sportello (avvocato o docente) e approfondire quelle concrete tematiche tecnico-giuridiche (coinvolgenti il diritto dell'esecuzione penale ed il diritto penitenziario latamente inteso) che la quotidiana vita penitenziaria presenta.

Lo studente partecipante potrebbe, previo approfondimento dei profili sotto la guida tutorale, contribuire a rispondere ai quesiti tecnico-giuridici provenienti dai detenuti.

Al termine dell'esperienza gli studenti potranno fruire di crediti formativi.

In ordine a questa iniziativa interverrà la partecipazione della Facoltà di Scienze della Formazione e la Scuola dei servizi sociali.

Gli studenti dei predetti corsi universitari potranno svolgere un'attività di tirocinio formativo, sempre sotto il tutoraggio dei consulenti dello Sportello, ed approfondire le tematiche sociologiche e pedagogiche connesse al percorso personale di risocializzazione della persona detenuta.

Al termine della predetta esperienza agli studenti partecipanti verranno concessi crediti formativi.

A completamento dell'attività e delle funzioni dello sportello informativo interno verrà organizzato un corso standardizzato e ripetibile per fornire ai detenuti condannati in via definitiva e prossimi alla scarcerazione tutte quelle informazioni essenziali per circoscrivere i disagi concreti del ritorno alla vita libera: informazioni sui servizi sociali attivati dagli enti pubblici locali, sulle associazioni e sulle cooperative disponibili, sui contatti con l'ufficio di collocamento, sulle procedure di concessione e di rinnovo dei permessi di soggiorno, sulle modalità di impiego e di gestione del denaro, sulla fruizione dei diritti sociali, civili, culturali, sindacali, affettivi, di cittadinanza in senso largo, sulle responsabilità familiari e sociali ecc.

**2) Organizzazione di corsi e seminari anche interdisciplinari dedicati al mondo della pena e alle sue concrete esperienze.**

**La seconda iniziativa persegue l'obiettivo di promuovere presso le Facoltà coinvolte (Giurisprudenza, Scienze della Formazione e i suoi corsi di Laurea) attività didattiche continuative dedicate alla pena.**

La forma attraverso la quale l'iniziativa può prendere corpo è quella dell'organizzazione di attività seminariali anche di natura interdisciplinare riguardanti la pena sotto diversi profili: quello teorico (funzioni della pena), quello dell'esperienza quotidiana (condizione effettiva della pena, contributi concreti di detenuti, scarto fra i principi e l'effettività quotidiana, livello concreto di attuazione del fine costituzionale risocializzante ecc.) e quella psico-sociale (qual è la percezione che la società ha dell'applicazione della pena ed invece qual è la realtà concreta della pena vivente, l'impatto sull'individuo che ne è colpito, il livello di effettività del principio rieducativo ecc.).

All'interno di questa seconda iniziativa possono rientrare approfondimenti nei suddetti corsi riguardanti profili essenziali anche se poco dibattuti mediaticamente come i temi dell'inserimento lavorativo di detenuti e di ex detenuti, le problematiche che la famiglia incontra quando entra in contatto con la realtà del carcere, la necessità del riconoscimento dell'affettività negli istituti penitenziari, come fattore insito (diritto alle relazioni affettive) nel principio rieducativo ecc.